

SCUOLA MATERNA DI LUVINATE



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) 2022-2025

Via San Vito, 5 Luvinate
0332-824252
materna.luvinate@alice.it

Piano triennale dell'offerta formativa 2022-2025 aggiornato
in data 23/02/2022.

Il Presidente
Don Emilio Rimoldi

La Coordinatrice
Mazzi Cristina

Premesse

Il piano Triennale dell'offerta formativa è il documento espressivo dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte educative di fondo descritte nei documenti costitutivi quali lo Statuto dell'Ente e il Progetto Educativo. La sua redazione si richiama alle norme rappresentate dal D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, dalla Legge 10 marzo 2000, n. 62, dal Decreto Ministeriale del 16 novembre 2012, n. 254 recante Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e dal primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.

Il PTOF contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa. Il PTOF è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi di nuove esigenze educative e formative, di nuove esigenze del contesto e di nuove normative.

L'attuale stesura del PTOF è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione il 24/02/2022 e ha valore triennale a partire dall'anno scolastico 2022/2023.

Identità Storica

La nostra scuola ha avuto origine nel 1930 per rispondere all'iniziativa di benefattori di Luvinata.

“ Art. 1 La Scuola Materna di Luvinata trae origine dalle offerte di generosi benefattori del luogoOMISSIS..... Venne eretta in ente morale con Regio Decreto 17 aprile 1930 ed assunse la qualifica IPAB, regolata dalle norme della Legge 17 luglio 1890 n 6972 e successive modificazioni. Con D.G.R. n 3464 del 16 marzo 1993 è stata disposta la depubblicizzazione dell'Ente con riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli articoli 12 seguenti del Codice Civile. A partire dal 1° giugno 1993 la Scuola è registrata presso la Cancelleria del Tribunale di Varese al n. 369/PG del registro delle Persone Giuridiche Private di cui all'art 12 del Codice Civile.OMISSIS.....

Art. 2 La Fondazione è una Scuola privata di ispirazione cattolica e non ha fini di lucro. Essa ha per scopo di accogliere e custodire, secondo il calendario stabilito dal regolamento interno, i bambini di ambo i sessi del Comune di Luvinata e, compatibilmente con la capacità ricettiva, dei Comuni limitrofi, dall'età di tre anni fino all'età prescolare, di provvedere alla loro educazione fisica, morale, culturale e religiosa nei limiti consentiti dalla loro tenera età. Nei casi di carenza di posti, dopo i bambini di famiglie meno abbienti, saranno preferiti in ordine, i bambini per qualsiasi motivo privi anche di uno dei genitori.”

Oggi la nostra scuola dell'infanzia è:

- **Cattolica** in quanto si pone come espressione della comunità in un rapporto di reciprocità. Si fonda sul principio di libertà dell'uomo e per l'uomo espresso dal messaggio evangelico e dai valori dell'educazione cristiana.
- **Autonoma**, in grado di esprimere la propria libertà d'insegnamento, operando scelte autonome in sintonia con il proprio carisma fondante. Una scuola che si organizza in base ai bisogni reali del bambino e al contesto sociale in cui è inserita, nel rispetto dei vari vincoli normativi.
- **Paritaria**, dall'anno scolastico 2000/2001.

Rapporti col territorio

PARROCCHIA di Luvinate: la Scuola partecipa ai progetti che di anno in anno vengono definiti e proposti dalla Comunità Pastorale presieduta dal parroco, Presidente pro tempore della Scuola, facendoli rientrare nel piano annuale di religione..

AVASM-FISM: il collegio docenti partecipa agli incontri formativi e di aggiornamento proposti dall'associazione scolastica di riferimento.

COORDINAMENTO PEDAGOGICO: la coordinatrice partecipa agli incontri di zona in un ambito di confronto e condivisione delle diverse esperienze scolastiche.

SCUOLA PRIMARIA DI LUVINATE: le insegnanti si incontrano regolarmente con le docenti della primaria per definire le attività e le modalità metodologiche più appropriate per assicurare la migliore continuità verticale.

COMUNE DI LUVINATE: la scuola ha sottoscritto una convenzione con il Comune di Luvinate con rinnovi triennali. Aderisce inoltre a vari progetti e iniziative proposte dal Comune (es.: Biblioteca).

ENTI O ASSOCIAZIONI: con associazioni locali come quella artistica Luart e la Proloco sono consolidati da tempo rapporti che trovano espressione in occasione di particolari ricorrenze o avvenimenti e testimoniano la vicinanza della collettività alla Scuola.

SCUOLA MATERNA DI CASCIAGO: si condividono esperienze formative e divulgative per insegnanti e genitori.

Finalità della Scuola dell'Infanzia

Ogni bambino sin dalla più tenera età, è una persona completa con grandi potenzialità, che va aiutata a svilupparsi armonicamente, sostenuta dall'attenzione e dall'affetto dei genitori e degli educatori.

È importante, quindi, osservare ed ascoltare ogni singolo bambino per conoscerlo a fondo, individuare le sue caratteristiche temperamentali, comprendere le sue reazioni, valutare i suoi progressi.

Un'educazione così personalizzata avvia gradualmente il bambino al mondo della conoscenza, sviluppa le sue capacità, rafforza la sua volontà, lo fa sentire sereno ed accolto e lo rende pronto ad aprirsi alla dimensione sociale e spirituale.

Il percorso educativo si rivolge a tutti i bambini in età compresa fra i 2½ e i 6 anni.

L'iscrizione alla scuola dell'infanzia è possibile, oltre per i bambini che compiono 3 anni entro il 31 dicembre dell'anno di iscrizione anche per quelli che compiono 3 anni entro il 30 aprile dell'anno successivo..

Le finalità della nostra scuola dell'infanzia, nel rispetto delle indicazioni nazionali per i piani personalizzati, sono quindi declinate nei seguenti punti:

A– Maturazione dell'identità

Significa imparare a stare bene, a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuole dire imparare a conoscersi, a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme d'identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante del territorio, appartenente ad una comunità.

B– Conquista dell'autonomia

Comporta l'acquisizione delle capacità di interpretare e governare il proprio corpo, partecipare alle attività nei diversi contesti, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi, provare piacere nel fare da sé e con gli altri e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana, partecipare alle negoziazioni ed alle

decisioni, motivando le proprie opinioni, le proprie scelte ed i propri comportamenti, assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

C– Sviluppo delle competenze

Significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando, rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande e riflettere.

D– Educazione alla cittadinanza

Significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono con il dialogo, l'espressione del proprio pensiero e l'attenzione al punto di vista dell'altro nelle relazioni interpersonali. Significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato ed aperto al futuro, rispettoso del rapporto uomo-natura che si fonda su un primo riconoscimento di diritti-doveri.

Attraverso questi percorsi il bambino raggiungerà dei precisi traguardi di sviluppo e in particolare sarà:

- introdotto nella realtà e alla scoperta del suo significato;
- aiutato a scoprire tutte le strutture e le potenzialità che caratterizzano il suo io, la sua personalità e a realizzarle integralmente;
- sostenuto nella scoperta di tutte le possibilità di connessione attiva delle sue strutture e potenzialità con tutta la realtà, attraverso i processi di osservazione (stupore, attenzione e attesa), di scoperta (ricerca determinata dalla certezza) e di trasformazione (creatività).

Curricolo della Scuola

Il Curricolo della Scuola è parte integrante del P.T.O.F. ed è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi e di mobilitare tutte le proprie risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà quotidianamente propone. Sono state definite collegialmente le competenze culturali e personali da promuovere nel triennio della scuola dell'infanzia.

Di seguito la definizione delle competenze attese al termine del ciclo triennale (obiettivi di apprendimento) e i relativi contenuti.

| Campo di esperienza | Obiettivi d'apprendimento | Contenuti |
|----------------------------|---|--|
| Il se e l'altro | Giocare in modo costruttivo con gli altri | Apertura agli altri e all'ambiente |
| | Reagire in modo adeguato ai richiami e alle frustrazioni | Relazioni positive e adeguate al contesto |
| | Confrontarsi con gli adulti e con gli altri bambini | Riconoscimento dei differenti ruoli |
| | Muoversi con autonomia negli spazi che gli sono familiari | L'autonomia, la responsabilità, la consapevolezza |
| | Raggiungere una prima consapevolezza delle regole del vivere insieme | Le regole per affrontare la convivenza democratica |
| Il corpo e il movimento | Vivere pienamente la propria corporeità e sviluppare una motricità fine | Lo schema corporeo, il movimento, la gestualità, le azioni |
| | Riconoscere e rappresentare il proprio corpo fermo e in movimento | Il proprio corpo |
| | Raggiungere una buona autonomia nella giornata a scuola | Il controllo delle funzionalità |

| | | |
|-------------------------|--|--|
| | Adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione | Avere cura di sé |
| | Interagire con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. | Il corpo in relazione allo spazio e agli stimoli |
| Immagini, suoni, colori | Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente | Espressività dei vari linguaggi verbali e non |
| | Inventare storie e saperle esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura, | Utilizzo autonomo di diverse forme espressive |
| | Utilizzare materiali e strumenti | I materiali e le loro funzioni |
| | Sviluppare interesse per l'ascolto della musica | Il ritmo e il movimento |
| | Sperimentare e combinare elementi musicali di base producendo semplici sequenze sonoro-musicali | Prime esperienze strumentali |
| I discorsi e le parole | Usare la lingua italiana arricchendo il proprio lessico | Arricchimento del patrimonio linguistico |
| | Sperimentare rime, filastrocche, drammatizzazioni e nuove parole | Rielaborazione, utilizzo dei nuovi termini in contesti diversi |
| | Ascoltare e comprendere narrazioni, raccontare e inventare storie | Ascolto e comprensione dei testi |
| | Scoprire la presenza di lingue diverse | La pluralità dei linguaggi |
| | Avvicinarsi alla lingua scritta, esplorare e sperimentare prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media | Prima forma di simbolizzazione scritta |
| La conoscenza del mondo | Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, confrontare e valutare le quantità. Sperimentare le strategie del contare e dell'operare con i numeri. | Le forme e le quantità |

| | | |
|--|--|---|
| | | |
| | Saper collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. | La ciclicità del tempo |
| | Riferire correttamente eventi del passato recente | Consapevolezza delle successioni logico-temporali |
| | Osservare con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. | L'ecosistema e le esperienze scientifiche |
| | Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc. | La dimensione spaziale |

Progetto Didattico

Progetto educativo della scuola: La nostra scuola pone al centro della sua missione educativa il bambino e la famiglia nel suo percorso di crescita, lo accompagna e lo sostiene in ogni momento della vita scolastica. Il bambino, soprattutto se piccolo, ha naturalmente un atteggiamento curioso, vuole conoscere il “che cosa”, il “come” e il “perché” del mondo che lo circonda; queste sono anche le tre domande alla base dello sviluppo della conoscenza scientifica. Le molte attività che normalmente già si svolgono con i bambini hanno forti componenti e caratterizzazioni che arrivano dal mondo della scienza: si tratta solo di coglierle, sfruttarle e svilupparle.

Ogni esperienza potrà essere occasione per conoscere e apprendere abilità, oltre che abilitare il bambino ad una graduale e costante conquista dell'autonomia e della responsabilità personale, mettendo perciò, le basi per un'identità più cosciente, gratificante e costruttiva.

Il lavoro prevede attività di intersezione (età omogenea), attività di sezione e semplici esperienze individuali, con la collaborazione di tutti gli educatori, così che ogni esperienza sia finalizzata al raggiungimento di obiettivi specifici di apprendimento (OSA). Per impostare un lavoro efficace sul piano formativo che risponda ai bisogni del singolo e della comunità, la nostra scuola non si configura come un'isola ma come un sistema che collabora con la famiglia, le istituzioni pubbliche e gli enti locali.

Continuità Educativa: La scuola, riconoscendo il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo si pone in continuità con le esperienze che il bambino compie nei vari ambienti di vita, mediandole in una prospettiva di sviluppo educativo. Ciò si realizza nel creare un raccordo con le attività educative precedenti e successive alla scuola dell'infanzia; col Nido attraverso un percorso di accoglienza e inserimento personalizzato e con l'attigua Scuola Primaria di Luvinata attraverso attività progettate in comunione e l'utilizzo di spazi comuni, così da rendere il più naturale possibile il successivo passaggio, e l'acquisizione della confidenza ai libri tramite la frequentazione della Biblioteca comunale.

Attività d'intersezione: settimanalmente, con frequenza variabile in funzione della fascia di età, sono organizzate attività laboratoriali in gruppi omogenei che permettono ai bambini di affrontare attività caratterizzate da complessità/esperienze crescenti e diversificate.

Religione cattolica: La nostra scuola paritaria d'ispirazione cristiana e aderente alla FISM, secondo l'accordo MIUR-CEI, svolge attività d'insegnamento della religione cattolica per un totale di 60 ore nell'arco dell'anno scolastico. L'insegnamento della religione cattolica nella nostra scuola avviene identificando di anno in anno un tema specifico come filo conduttore del progetto cattolico, anche in relazione ai temi proposti dalla Comunità Pastorale di appartenenza. Partiamo dalle esperienze reali e quotidiane del bambino per trovare corrispondenze nei racconti del Vangelo, nelle parabole che proprio Gesù utilizzava per raccontare il "Regno di Dio".

Ritmica Dalcroze: dall'anno scolastico 2015/16 la Scuola ha assunto una connotazione musicale introducendo un percorso di pedagogia basato sulla ritmica Dalcroze e condotto da un'insegnante di musica abilitata, nel quale è coinvolto in primo luogo il movimento. Si reagisce al suono e al ritmo, si sviluppa la capacità di usare la voce. E' un percorso di educazione dei sensi.

Orto: la cura quotidiana dell'orto consente ai bambini una conoscenza diretta del ciclo delle stagioni, lo sviluppo di una maggior consapevolezza dei fenomeni naturali e l'affinamento della manualità.

Progetto Outdoor: la collocazione della scuola ai bordi del Parco del Campo dei Fiori, facilita la realizzazione di momenti all'aria aperta caratterizzate da passeggiate che permettono di scoprire il territorio circostante nelle diverse stagioni. Inoltre, in base al progetto didattico dell'anno, vengono proposte gite a tema e attività che coinvolgono anche le famiglie.

Corso d'inglese: Come ampliamento dell'offerta formativa, la scuola offre la possibilità di frequentare il corso di Inglese che può assumere connotazioni differenti di anno in anno in funzione delle scelte didattiche.

Il Progetto Didattico per Competenze, che varia di anno in anno e che costituisce parte integrante del PTOF, viene distribuito alle famiglie, con un documento specifico, all'inizio di ogni anno scolastico e pubblicato sul sito web della Scuola e del MIUR (Scuola in chiaro)

L'organizzazione delle sezioni

La nostra scuola dell'Infanzia, in funzione del numero di iscrizioni annuali, può strutturarsi con una o due sezioni eterogenee, che possono ospitare sino ad un massimo di 56 bambini, in cui sono presenti due insegnanti più eventuali educatori esterni per materie o progetti specialistici.

L'organizzazione delle sezioni è un elemento d'importanza fondamentale, poiché l'ambiente influenza l'atteggiamento del bambino nello sviluppo affettivo, sociale e cognitivo. Il bambino, infatti, impara dai compagni e dall'adulto ed ha bisogno di trovare nell'ambiente i mezzi per compiere scoperte e conquiste autonome. L'attività di tutoraggio dei più grandi verso i più piccoli stimola il senso di responsabilità dei primi e di naturale apprendimento dei secondi.

La sezione non deve essere intesa come un semplice contenitore, essa costituisce una precisa risorsa educativa e relazionale. Per favorire una molteplicità d'esperienze e rispondere alle esigenze dei bambini, le attività educativo-didattiche vengono organizzate anche per gruppi omogenei, in base al progetto annuale.

La giornata a scuola

| | |
|-------------|---|
| 7:30/8:15 | Pre-scuola |
| 8:30/9:00 | Entrata |
| 9,00 | Inizio lezioni |
| 9:00/9:30 | Appello e Spuntino |
| 9:30/11:15 | Attività educative – didattiche |
| 11:15/11:45 | Preparazione al pranzo |
| 11:30 | Prima uscita anticipata |
| 11:45/12:45 | Pranzo |
| 12:45/13:15 | Seconda uscita anticipata |
| 12:45/13:30 | Gioco libero |
| 13:30/14:00 | Momento di relax con ascolto di storie e brani musicali e riposo per bimbi piccoli |
| 14:00/15:15 | Attività educative - didattiche |
| 15:15/15:30 | Spuntino e preparazione all'uscita |
| 15:30/16:00 | Uscita Ordinaria |
| 16:00/17,30 | Post-scuola |

Organi collegiali

Assemblea generale

L'assemblea generale è composta da: Componenti il Consiglio d'Amministrazione, Coordinatrice delle attività, Insegnanti, Personale ausiliario, Genitori degli alunni iscritti.

L'Assemblea Generale si riunisce in seduta straordinaria su iniziativa del Consiglio d'Amministrazione o su richiesta del Presidente, oppure su richiesta scritta e motivata di almeno i 3/5 dei componenti di diritto dell'Assemblea.

Compiti dell'Assemblea Generale sono:

- a. esaminare il Piano dell'Offerta Formativa;
- b. prendere conoscenza dell'organizzazione scolastica;
- c. presentare eventuali suggerimenti in ordine all'attuazione del servizio (orari, refezione, tabella dietetica, controllo sanitario preventivo, iniziative scolastiche ed extra scolastiche).

Assemblea di sezione/intersezione

E' formata da rappresentanti di sezione e dalle insegnanti. Si riunisce di solito 2 volte all'anno per:

- a. favorire un lavoro comune fra insegnanti e genitori per condividere e approfondire le linee del metodo educativo proprio della scuola;
- b. creare un momento di riflessione sullo stato del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- c. conoscere i percorsi formativi annuali preparati dall'insegnate e valutare la loro realizzazione;
- d. esaminare eventuali problemi riguardanti la vita della sezione, aiutando le insegnanti a ricercare soluzioni adeguate;
- e. favorire un clima di comunione tra rappresentante di sezione e tutti gli altri genitori che sia la base per la crescita di una reale amicizia tra i bambini;
- f. Promuovere la collaborazione per tutte le eventuali iniziative ed attività della Scuola.

Consiglio di Scuola

Il Consiglio di Scuola è composto dalla Coordinatrice, dalle docenti, da due genitori rappresentanti di sezione per ogni sezione funzionante, da un rappresentante del personale ausiliario, dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione o da un suo delegato.

Gli scopi del Consiglio di Scuola sono:

- a. promuovere la collaborazione delle diverse componenti della Scuola (gestori, soci, comunità civile e religiosa di riferimento, genitori, direttrice, insegnanti, personale di cucina e ausiliario), perchè essa si costituisca come luogo di vita e di crescita per adulti e bambini, nella fedeltà all'identità istituzionale originaria;
- b. elaborare proposte per il Consiglio di Amministrazione e per il Consiglio delle insegnanti;
- c. esaminare i problemi derivanti dal funzionamento della Scuola e della vita che in essa si esprime;
- d. promuovere scambi e confronti culturali con altre scuole dell'infanzia, con istituzioni presenti nel territorio e con esperti per l'arricchimento dell'offerta formativa;
- e. formulare proposte in ordine agli arredi scolastici, al materiale didattico e ludico, all'offerta formativa, agli adattamenti dell'orario e del calendario scolastico, all'organizzazione della Scuola;
- f. esaminare i problemi connessi con la vigilanza sanitaria e con il servizio di refezione scolastica;
- g. proporre iniziative per l'educazione permanente dei genitori, tenendo conto dei suggerimenti del Consiglio delle insegnanti.

Collegio Docenti

E' formato dalle insegnanti che si riuniscono almeno due volte al mese per:

- a. Elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, tenendo conto delle eventuali osservazioni del Consiglio di Scuola e comunicarlo, entro il mese di giugno al Consiglio di Amministrazione per l'adozione.
- b. Definire nelle loro linee generali i percorsi formativi da proporre ai bambini e i traguardi di sviluppo che s'intendono conseguire nell'arco dell'anno scolastico, le forme della valutazione e della documentazione dell'esperienza.

- c. Confrontare metodi di lavoro e di conduzione della sezione per favorire un'unitarietà di espressione nella Scuola.
- d. Affrontare problematiche relative allo sviluppo e alla crescita dei bambini, avvalendosi anche di esperti il cui intervento sarà concordato (modalità, tempi e modi) e deciso con il Consiglio di Amministrazione.
- e. Elaborare proposte in ordine alla formazione in servizio e all'aggiornamento da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.
- f. Proporre soluzioni organizzative (criteri per la formazione e la composizione delle sezioni) o connesse al calendario scolastico che sappiano tenere conto dei bisogni dei bambini e delle reali esigenze delle famiglie.
- g. Formulare proposte al consiglio di Amministrazione per la raccolta delle iscrizioni e la formazione delle sezioni.
- h. Definire metodi e modalità per favorire una reale condivisione della responsabilità educativa con i genitori.
- i. Definire metodi e modalità adeguate per la progettazione, la documentazione e la valutazione (periodica e ricorrente), la qualificazione dell'attività didattica e del servizio scolastico complessivo.
- j. Definire le modalità di partecipazione al coordinamento di zona A.VA.S.M. - F.I.S.M. di Varese.
- k. Favorire il raccordo con la scuola primaria secondo le modalità rispettose delle esigenze dei bambini.
- l. Suggestire un lavoro di approfondimento al Consiglio di Scuola per la formazione dei genitori.

Offerta psico-pedagogica

Colloqui Individuali: insegnanti e genitori si incontrano istituzionalmente 3 volte l'anno per scambiarsi notizie sul bambino riguardo all'inserimento, l'apprendimento, il comportamento e per aiutarlo meglio nella sua crescita. A questi momenti la Scuola dà grande importanza perché affinano la sintonia educativa fra le insegnanti e la famiglia e la percentuale di partecipazione ai colloqui è stata presa a riferimento come parametro misurabile di miglioramento dell'efficacia educativa nel RAV (Rapporto di Auto Valutazione).

PAI: (Piano annuale per inclusione scolastica) Le insegnanti durante l'anno scolastico redigono, se richiesto, il PAI. E' un documento che viene scritto collegialmente alla fine di ogni anno scolastico al fine di far emergere gli interventi attivati in itinere per bambini con differenti bisogni educativi e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'anno successivo. L'obiettivo è la valorizzazione e centralità del bambino proponendo processi di apprendimento individualizzati e personalizzati. (In allegato lo schema di riferimento per l'elaborazione del Piano Annuale per L'inclusione – All. 1).

Incontri di orientamento pedagogico: sono occasioni che vengono proposte per offrire ai genitori, attraverso interventi di esperti, stimoli di riflessione pedagogici.

Sportello con Psicologo della scuola: la Scuola si avvale di uno psicologo che oltre a collaborare regolarmente con il collegio docenti e con il CdA per le problematiche che di volta in volta si possono presentare, offre ai genitori la possibilità di incontri/consulti individuali presso il suo studio come servizio offerto gratuitamente dalla Scuola.

Per favorire un'ottimizzazione dei risultati di crescita individuale e di apprendimento attesi è importante che i genitori:

- Collaborino con le insegnanti nel rispetto e nella fiducia reciproca.
- Partecipino agli incontri formativi e informativi e alle varie iniziative.
- Evitino le assenze prolungate del bambino per il principio della continuità educativa.

Organizzazione Spazi

Le attività scolastiche si svolgono al piano terra dell'edificio che ha una superficie di circa 180 mq.

Le aree sono così suddivise:

- Ingresso e zona riposo
- N° 2 Aule di cui una adibita anche a refettorio
- Zona cucina
- Cortile con pavimentazione antitrauma
- Cortile scuola Primaria per attività outdoor
- Palestra scuola Primaria per attività motoria

Il layout della Scuola si presta, così come avvenuto nel periodo di emergenza COVID, alla creazione di aree operative distinte e autonome (bolle) che consentono, quando necessario, di evitare la promiscuità.

All'interno delle aule sono presenti:

- Spazio del gioco simbolico (cucina, bambole, dottore,), dove il bambino sviluppa la capacità del "far finta di" assumendo ruoli di fantasia.
- Spazio gioco macchinine.
- Spazio gioco costruzioni che aiuta il bambino ad inventare/progettare/costruire.
- Spazio biblioteca per educare all'ascolto e alla lettura di immagini e stimolare l'approccio al mondo dei libri. Lo spazio è completato dalla presenza di una tenda che permette al bambino di non essere distratto dai movimenti circostanti.
- Spazio laboratorio dove si realizzano le attività manuali di sezione o intersezione.
- Spazio libero dove i bimbi scegliendo liberamente il gioco preferito (puzzle, memory, domino, barbie, incastri, ecc..) possono decidere se condividere o meno i loro momenti ludici.

Regolamento

1) **Ingresso e Uscita:** gli orari stabiliti di entrata e uscita e i tempi di lavoro vanno rispettati. Le insegnanti sono tenute a segnalare al CdA l'eventuale ripetersi sistematico di ritardi ingiustificati al fine di assumere opportuni provvedimenti. Per il ritiro dei bambini occorre che si presenti un familiare adulto conosciuto dal personale della Scuola o altra persona delegata per iscritto dal genitore. Il ritiro non può essere effettuato da minori.

2) **Malattie:** a scuola non è consentito somministrare farmaci, se non farmaci salvavita. L'allontanamento dalla scuola è previsto nei seguenti casi:

- Stato febbrile con temperatura esterna superiore a 37,5° centigradi
- Dissenteria con ripetute scariche
- Malessere generale o con vomito ripetuto.

La frequenza è inoltre incompatibile con le situazioni previste di volta in volta dalle normative nazionale e regionali per l'emergenza COVID e le seguenti patologie: stomatite, esantema, congiuntiviti virali e batteriche, pediculosi (fino al mattino seguente al primo trattamento). Si raccomanda di non far frequentare la Scuola ai bambini con sospetto di malattie infettive e di darne immediata comunicazione alla scuola.

Il bambino può rientrare a scuola se sfebbrato da almeno da un giorno. In caso di indisposizione manifestata durante lo svolgimento delle lezioni, viene richiesto l'intervento della famiglia. Se i familiari risultano irreperibili l'alunno viene trattenuto a scuola ed assistito, nei limiti del possibile, dalle insegnanti e/o dall'insegnante. In caso di malori o incidenti ritenuti di una certa gravità può essere richiesto simultaneamente l'intervento della famiglia e di un'ambulanza. I genitori devono informare la scuola di eventuali allergie, intolleranze, problemi di salute che possono presentarsi durante la permanenza dell'alunno a scuola e fornire le indicazioni di intervento (corredate di eventuale prescrizione medica).

3) **Alimentazione:** gli alunni che debbano seguire diete personalizzate dovranno essere autorizzati dal medico che provvederà a fornire le opportune indicazioni al

personale della mensa e ai docenti. In caso di indisposizione è possibile avere la dieta in “bianco” senza certificazione per 3 giorni.

- 4) **Divieti:** Nei locali e nel giardino della scuola è vietato fumare e bere alcolici. Non è consentito sostare nel cortile. I genitori sono invitati a non fornire oggetti preziosi o di qualche valore: il personale della scuola non è responsabile dell’eventuale smarrimento degli stessi.
- 5) **Riunioni e Assemblee:** le riunioni/assemblee sono disciplinate dal “Regolamento per il funzionamento degli Organi Collegiali della Scuola”, documento esposto alla bacheca di scuola, e si svolgeranno nei locali della scuola in orario extrascolastico, senza la presenza di bambini.
- 6) **Rette:** le rette di frequenza e di pre e post scuola sono stabilite dal Consiglio d’Amministrazione e comunicate con congruo anticipo alle famiglie. Per accedere ad eventuali sconti sulla retta occorre presentare domanda in comune allegando la dichiarazione ISEE. Ciascuna famiglia potrà a tal fine rivolgersi presso gli uffici sociali del comune di residenza. Gli importi sono da versare mensilmente, da settembre a giugno, tramite bonifico bancario sul conto IBAN IT38Z0335901600100000060937 della BANCA PROSSIMA indicando sulla causale del versamento il cognome del bambino. Il servizio di pre/post scuola sarà attivo dalle ore 7,30 alle ore 8,30 con ingresso sino alle 8,15 e dalle 16,00 alle 17,30. Per chi avesse necessità di usufruire del servizio in modo saltuario il costo sarà di 5,0 € a fruizione. La quota di re-iscrizione di € 70 dovrà essere pagata insieme al bonifico del mese di settembre.
- 7) **Mensa:** La scuola usufruisce di un servizio mensa ed i pasti vengono forniti da una società esterna. La società garantisce che il menù corrisponda alle vigenti disposizioni predisposte dall’ATS locale. Il costo del buono pasto è fissato di anno in anno e i buoni sono venduti a blocchetti da 20. Il pagamento avviene tramite POS o bonifico da produrre all’atto del ritiro.
- 8) **Corredo:** i bambini devono avere in dotazione: 2 cambi completi per i bimbi del primo anno e 1 per mezzani e grandi (mutande, maglia intima, calze, pantaloni, maglietta), un paio di pantofole con suola antiscivolo, una confezione di fazzoletti di carta e una confezione di salviettine umidificate., un paio di stivali da pioggia, una mantellina impermeabile e un rotolo di sacchetti di plastica per gli eventuali cambi. È utile che il bambino sia vestito in maniera comoda (no pantaloni con

bottone). I bambini del primo anno devono avere in dotazione anche un cuscinetto, un completo di lenzuola da lettino e una coperta per il riposo pomeridiano.



Riferimenti

Scuola Materna di Luvinate
Via San Vito, 5 21020 Luvinate
Tel e fax : 0332824252
Email: materna.luvinate@alice.it
Facebook: Scuola Materna di Luvinate
<https://www.scuolamaternadiluvinate.it>
IBAN: IT91V0306909606100000060937

ALLEGATO 1

Scuola Materna di Luvinate
a.s. 20.../20....

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

| A. Rilevazione dei BES presenti: | n° |
|--|-----------|
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | |
| ➤ minorati vista | |
| ➤ minorati udito | |
| ➤ Psicofisici | |
| 2. disturbi evolutivi specifici | |
| ➤ DSA | |
| ➤ ADHD/DOP | |
| ➤ Borderline cognitivo | |
| ➤ Altro | |
| 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | |
| ➤ Socio-economico | |
| ➤ Linguistico-culturale | |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale | |
| ➤ Altro | |
| Totali | |
| % su popolazione scolastica | |
| N° PEI redatti dai GLHO | |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | |

| B. Risorse professionali specifiche | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i> | Sì / No |
|--|---|----------------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | |
| AEC | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | |

| | | |
|---|---|--|
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | |
| Funzioni strumentali / coordinamento | | |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | | |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | |
| Docenti tutor/mentor | | |
| Altro: | | |
| Altro: | | |

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | <i>Attraverso...</i> | Sì / No |
|--|--|----------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | |
| | Rapporti con famiglie | |
| | Tutoraggio alunni | |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | |
| | Altro: | |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | |
| | Rapporti con famiglie | |
| | Tutoraggio alunni | |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | |
| | Altro: | |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | |
| | Rapporti con famiglie | |
| | Tutoraggio alunni | |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | |
| | Altro: | |

| | | |
|--|---|--|
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | |

| | | | | | |
|---|---|----------|----------|----------|----------|
| | Altro: | | | | |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | | | | |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | | | | |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | | | | |
| | Altro: | | | | |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | | | | |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | | | | |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | | | | |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | | | | |
| | Progetti territoriali integrati | | | | |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | | | | |
| | Rapporti con CTS / CTI | | | | |
| | Altro: | | | | |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | | | | |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | | | | |
| | Progetti a livello di reti di scuole | | | | |
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | | | | |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | | | | |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | | | | |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | | | | |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | | | | |
| | Altro: | | | | |
| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati* : | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; | | | | | |

| | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; | | | | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; | | | | | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; | | | | | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | | | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. | | | | | |
| Altro: | | | | | |
| Altro: | | | | | |
| <i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i> | | | | | |
| <i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i> | | | | | |

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

| |
|--|
| <p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> |
| <p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> |
| <p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> |
| <p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> |
| <p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> |

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**